



A.S.P. MUZI BETTI
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P.

MUZI BETTI



CARTA DEI SERVIZI

COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI ADULTI

Approvata con delibera C.d.A. n. 84 del 29.11.2013

Integrata e modificata ex D.G.R. Umbria n.760/03-07-2017

PREMESSA

La Legge Regione Umbria n. 25 del 28.11.2014 e ss. mm. li, disciplina la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende e dei servizi alla Persona (A.S.P.).

Con D.G.R. n.760 del 03.07.2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 4 , co. 5 L.R. 25/2015 la trasformazione dell'Opera Pia " Muzi Betti" , avente sede in Città di Castello via delle Terme 4 (C.F. 81002870541 – P. iva 01768520544) in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona (ASP) con assunzione della seguente nuova denominazione "ASP Muzi Betti " e con mantenimento della stessa sede legale e dello stesso codice fiscale.

Il soggetto giuridico IPAB Muzi Betti , prosegue , senza soluzione di continuità, nella veste giuridica di ASP assumendo quindi la nuova denominazione.

Con lo stesso atto regionale è stato approvato il nuovo Statuto, come sua parte integrante e sostanziale , deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente , con provvedimento n. 2 del 12.01.2017

Sul territorio del Comune di Città di Castello , è attiva, presso l'A.S.P. Muzi Betti una Comunità Alloggio per disabili adulti , struttura residenziale pubblica a carattere comunitario ad alta integrazione socio sanitaria per soggetti disabili adulti.

Il presente documento raccoglie tutte le informazioni necessarie per conoscere la struttura e i principi a cui ci si è ispirati per realizzarla , il funzionamento del servizio erogato dalla comunità stessa e le procedure metodologiche di valutazione degli interventi in essa realizzati .

La presente Carta dei Servizi e il vigente Regolamento sui criteri e modalità di accesso, approvato con delibera n. 80 del 31.07.2012 , sono gli strumenti di riferimento per tutti i soggetti chiamati ad interagire con la comunità.

La Carta Servizi ed il Regolamento verranno consegnati ad ogni soggetto che ne faccia richiesta e, comunque, alle persone inserite in Comunità .

Il presente documento è uno strumento dinamico , sottoposto a verifica almeno una volta all'anno e revisionato ogni qual volta sia necessario.

Art.1 Finalità e principi di riferimento

La Comunità alloggio rappresenta, all'interno della rete dei servizi sociali , un servizio in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini adulti disabili ai sensi della Legge 104/92, anche in situazione di gravità , non assistibili a domicilio , che, per motivi sociali o relazionali accertati, necessitano di essere accolti in una struttura residenziale di piccole dimensioni in modo continuativo o temporaneo . La struttura può accogliere soggetti portatori di handicap anche per alcuni giorni

settimanali programmati o per inserimenti diurni nell'ambito di progetti di autonomia e/o sollievo ai nuclei familiari.

Gli interventi educativi individualizzati offerti sono adeguati alle esigenze assistenziali e di socializzazione degli ospiti e sono tesi all'acquisizione e/o mantenimento di capacità cognitive, relazionali e comportamentali, sulla base delle loro potenzialità e capacità residue.

Viene consentita e favorita la presenza degli ospiti a precise attività interne ed esterne..

L'attività svolta è finalizzata anche alla integrazione degli Ospiti nel contesto socio-ambientale nel quale la struttura è inserita e al mantenimento dei contatti degli stessi con il nucleo familiare e l'ambiente sociale di provenienza.

Art. 2 Tipologia di utenza e capacità di accoglienza

Soggetti residenti di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che siano in possesso della attestazione di handicap grave ai sensi della Legge 104/92 e che presentino una disabilità stabilizzata.

La struttura ha la possibilità di ospitare n. 12 utenti, inclusi i posti disponibili per il pronto intervento con lo scopo di far fronte a situazioni di emergenza e/o al ricovero di sollievo.

Art. 3 Modalità di ammissione e rapporti con i servizi territoriali

Posti letto in convenzione

L'interessato, un suo familiare o il tutore, dovranno rivolgersi ai servizi territorialmente competenti ai fini della valutazione del soggetto da parte della Unità di Valutazione Multidimensionale del Disabile Adulto dell' AUSL Umbria 1 che, sulla base di una valutazione tecnica, individuerà il percorso assistenziale e socio riabilitativo del soggetto e il suo inserimento in Comunità con, conseguentemente, la erogazione della quota sanitaria, sulla base della normativa Regione Umbria.

Posti letto non convenzionati- ricoveri di sollievo

L'ammissione avverrà sulla base della domanda presentata su specifico modulo predisposto dall'ente gestore, corredata della necessaria documentazione

L'ammissione è comunque sempre subordinata:

- alla disponibilità dei posti
- alla valutazione della idoneità della struttura sia a recepire i bisogni del soggetto, sia a garantire la compatibilità con il gruppo preesistente
- all'impegno al pagamento, da parte del familiare o del tutore, della tariffa prevista, esclusa l'eventuale quota sanitaria.

Sempre e comunque, il referente della struttura effettuerà un colloquio di pre- ingresso con i familiari e/o tutore e gli operatori della Comunità per stabilire i dettagli operativi di ammissione, il percorso assistenziale e lo specifico progetto residenziale.

Al momento dell'ingresso dovrà sempre e comunque essere prodotta la seguente documentazione:

- scheda terapeutica relativa alla eventuale prescrizione di farmaci e terapia , nonché ogni altra documentazione sanitaria
- certificato medico attestante lo stato generale di salute
- comunicazione di eventuali ulteriori dati richiesti (indirizzo recapito telefonico...)
- dotazione di corredo personale in linea con le richieste effettuate dal referente, provvedendo ad integrazioni e sostituzioni quando queste si rendano necessarie
- copia documenti personali quali codice fiscale, carta identità , documento invalidità, esenzione ticket sanitario
- controfirma di un inventario , conservato nella cartella personale ospite , di tutte le cose di proprietà eventualmente portate in struttura.

Il referente della struttura si impegna a comunicare ogni evento significativo dell'utente ai familiari e/tutore , nonché agli altri soggetti di riferimento .

Art. 4 Tutela della privacy

In base al D.lgs.196/2003, i dati idonei a rilevare lo stato di salute della persona possono essere trattati solo con il consenso scritto dell'interessato rilasciato a seguito di completa ed adeguata informazione. Tali dati sono sottoposti ad idonee misure di sicurezza e appositamente conservati per il periodo strettamente necessario .

L'utente (ove possibile) , il familiare di riferimento e/o il Tutore esprimono il proprio consenso al trattamento dei dati personali

Art. 5 Variazioni e dimissioni

L'inserimento dell'Utente c/o Comunità può essere sottoposto a variazioni in relazione alla tipologia (temporanea o definitiva) e alle modalità(es. diurna) di permanenza

La variazione può prevedere anche il trasferimento temporaneo e/o definitivo dalla Comunità Alloggio ad altra struttura, su indicazione della U.V.M.D.A. ,sia su proposta dell'utente e /o familiare di riferimento o tutore , sia su proposta del responsabile della struttura, a seguito di precise valutazioni effettuate con le modalità concordate.

L'autorizzazione alla variazione è subordinata:

- Alla valutazione della prestazione a soddisfare i bisogni del soggetto sia a garantire la compatibilità con il resto del gruppo esistente
- All'impegno al pagamento , da parte del familiare di riferimento o del tutore dell'utente , dell'ammontare degli oneri spettanti.

Le dimissioni sono previste per:

- sopraggiunti limiti di età

- trasferimento di residenza del soggetto
- richiesta esplicita della famiglia e/o Tutore
- problematiche consistenti emerse che rendono la struttura non più adeguata a rispondere ai bisogni socio assistenziali e sanitari della persona
- esigenze contingenti emerse che non rendono più disponibile la struttura finora utilizzata
- periodi di lunga assenza ingiustificata
- persistente morosità legata al pagamento della tariffa

In caso di ricovero /dimissioni , verranno fornite ai servizi esterni dai soggetti competenti tutte le informazioni per garantire la continuità del percorso assistenziale .

Art.6 Giornata tipo - orari

La Comunità Alloggio si caratterizza come “ casa” e pertanto, ricalca i normali orari di una comunità di tipo familiare:

1. Alzata e igiene personale a partire dalla ore 7:00/7:30
2. Colazione 08:00-09:00
3. Attività educative e di socializzazione 9.00/12.00
4. Igiene personale degli ospiti prima del pranzo 12.00/12:30
5. Pranzo e assistenza al pasto 12:30/13:30
6. Breve pausa 13:30/14:30
7. Ripresa delle attività educative e di socializzazione 14.30/16.30
8. Igiene personale prima della cena 18:00/19:00
9. Cena e assistenza pasto 19:00/20:00
10. Igiene personale degli Ospiti e preparazione alla notte 21.30/22.00

Nel fine settimana gli orari potranno subire delle variazioni, per partecipazione ad eventi interni promossi da associazioni o volontariato.

Potranno inoltre verificarsi, durante la giornata, modifiche delle attività per frequenza degli ospiti ad attività di socializzazione esterne.

L'organizzazione della “giornata tipo” tiene conto delle necessità organizzative e delle esigenze e ritmi di vita dei utenti, compatibilmente con i PEI di ognuno .

Sia la distribuzione della attività giornaliera , sia le specifiche attività settimanali o mensili verranno ampiamente diffuse all'interno della struttura , comunicate agli utenti , familiari di riferimento e/o tutori e rese visibili in bacheca.

Art.7 Organizzazione

La Comunità alloggio funziona come una casa e si configura come una struttura aperta e flessibile con un programma complessivo a cadenza annuale al cui interno si modulano i Piani Educativi individuali (PEI) sulla base dei bisogni dei soggetti inseriti.

Nella struttura vengono tenute riunioni periodiche tra il Referente e gli operatori per una verifica dell'andamento dei servizi , uno scambio di informazioni oltre ad un momento con gli utenti e familiari per la programmazione e il monitoraggio delle attività.

Nel corso dell'anno saranno effettuate almeno due riunioni con i familiari e gli operatori per un aggiornamento sull'andamento della Comunità, una verifica dei programmi , un momento propositivo della famiglie, oltre a due incontri periodici con la UVMDA e operatori di riferimento per la verifica dei PEI.

Nella struttura viene adottata la seguente modulistica e documentazione:

1. registro delle presenze giornaliera
2. registro giornaliero degli operatori con indicazione delle turnazioni , orari e mansioni
3. cartelle personali contenenti tutta la documentazione sociale e sanitaria , i PEI con i relativi aggiornamenti e l'elenco beni personali portati in struttura
4. diario giornaliero delle attività e quaderno giornaliero delle consegne tra gli operatori
5. menù settimanale
6. registro somministrazione farmaci in base alle terapie individuali
7. registro carico e scarico farmaci
8. piano settimanale e mensile delle attività educative
9. piano educativo individualizzato (PEI)

Al momento dell'accesso alla Comunità Alloggio , viene aperta una cartella personalizzata e redatta una scheda di ingresso utile per seguire l'inserimento.

Verrà poi formulato da una équipe multi professionale costituita da l' U.V.M.D.A. , dal referente della struttura e dagli operatori socio-sanitari di riferimento, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del progetto socio riabilitativo assistenziale redatto per singolo utente .

Il PEI è un progetto educativo che definisce modalità e strategie riferite alle esigenze assistenziali del soggetto, attività socio-educative e di socializzazione idonee al raggiungimento degli obiettivi e altre tipologie di intervento per garantire un percorso integrato e globale.

Il PEI viene registrato in una apposita scheda allegata alla cartella personale di ciascun utente e permette di identificare, nel dettaglio:

- Le aree di intervento
- Gli obiettivi di mantenimento e miglioramento delle condizioni
- Il piano operativo indicante le azioni , gli strumenti , gli interventi necessari al raggiungimento dei risultati attesi
- I responsabili delle diverse fasi degli interventi
- I criteri /indicatori e i tempi di verifica dei risultati

Ogni sei mesi, o eventualmente prima in caso di significative variazioni delle condizioni dell'utente, i PEI dei singoli soggetti vengono verificati e aggiornati.

Il PEI "rivisto" potrà, nelle sue linee fondamentali, essere condiviso con i familiari di riferimento e/o Tutore.

Art. 8 Prestazioni erogate

Sono fornite le seguenti prestazioni:

- **assistenza tutelare** ; è l'insieme delle attività incentrate sui bisogni dell'utente (aiuto per igiene personale, alzata, vestizione, nutrizione, preparazione riposo notturno etc.) nelle 24 ore e quella finalizzata all'integrazione interdisciplinare con le altre professionalità che si esplica attraverso le periodiche riunioni degli operatori in merito alla verifica e programmazione delle attività e la documentazione dei vari interventi assistenziali in collaborazione con le altre figure professionali.
- **attività ricreativo-culturali e di socializzazione** interne e partecipazione a quelle esterne finalizzate al mantenimento e sviluppo delle abilità e di promozione della qualità relazionale e sociale della vita degli utenti (attività grafico-pittoriche, ludiche, di lettura e scrittura , giochi , feste e uscite nel territorio). Sono previste anche attività integrate, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento contemporaneo degli altri utenti della Residenza.
- **assistenza infermieristica** la cui operatività è articolata lungo tre dimensioni : *monitoraggio assistenziale di ogni singolo caso* ovvero preparazione e somministrazione delle terapie farmacologiche in base a prescrizioni mediche, sorveglianza delle diete , controllo idratazione ed evacuazione, rilevazione parametri vitali , interventi specifici di competenza; *funzioni organizzative/amministrative* ovvero istruzioni al personale socio/sanitario , compilazione documentazione , gestione armadio farmaceutico; *funzioni relazionali* ovvero esercitate non solo con gli utenti e gli operatori della struttura, ma anche con i familiari per i quali l'infermiere può rappresentare un riferimento per informazioni sull'assistenza sanitaria e per orientamento e supporto per specifiche problematiche attinenti
- **assistenza riabilitativa** : sono prestazioni finalizzate alla valorizzazione e mantenimento delle risorse residue della persona , non continuative e sulla base di obiettivi specifici definiti nel PEI
- **servizio mensa** : il menù settimanale è predisposto e reso noto agli ospiti , con indicazione di eventuali piatti alternativi; è prevista una alternanza settimanale e stagionale. Sono previsti menù personalizzati in funzione di eventuali disposizioni mediche e pasti speciali in occasione di feste e tradizioni. Il pasto viene preparato nella struttura e distribuito dagli operatori ,con assistenza nella somministrazione, per chi ne abbia necessità.
- **servizio lavanderia e guardaroba**: è garantito sia per la biancheria piana che per gli indumenti personali
- **servizio e igiene ambienti**: è finalizzato a mantenere per tutti i locali un elevato standard igienico sanitario oltre curarne l'aspetto estetico. Sono previsti interventi di pulizia ordinaria quotidiana, relativa a tutti i locali e arredi della struttura, perfezionati da un programma di pulizie straordinarie con periodicità settimanale.
- **servizio di manutenzione** finalizzato a garantire la funzionalità degli impianti ,arredi ed attrezzature favorendo e mantenendo un ambiente sereno e piacevole.

Art.9 Figure professionali

Le figure professionali impegnate nella Comunità Alloggio sono:

- **Educatore** : costruisce e mantiene la relazione con l'utente, nella sua dimensione individuale e in quella di "parte del gruppo", attraverso la mediazione delle istanze della persona, l'analisi del bisogno, la lettura degli stati emotivi e delle relazioni con gli altri. E' responsabile della programmazione educativa, intrattiene rapporti con le famiglie e con i servizi sociali. E' la figura principale nella organizzazione della conduzione generale delle attività della comunità rivolte al singolo e al gruppo. Collabora con il personale coinvolto nella gestione della comunità - **6 ore gg.**
- **Addetto all'assistenza**: è il principale supporto all'utente nello svolgimento delle attività legate alla cura della persona, all'igiene, al soddisfacimento dei bisogni primari. Collabora attivamente con il personale educativo nello svolgimento delle attività di animazione e espressive. Si occupa della distribuzione dei pasti - **24 /24**
- **Infermiere professionale** : è responsabile del processo di preparazione e somministrazione terapie farmacologiche. Si occupa della tenuta delle cartelle sanitarie e della cura dell'utente per quanto riguarda il monitoraggio della situazione sanitaria. interagisce con il medico curante e le famiglie per quanto attiene lo stato di salute **7 ore settimanali**
- **Fisioterapista** : è responsabile della programmazione e della esecuzione della attività di riabilitazione funzionale e psico- motoria - al bisogno- **2 ore settimanali**
- **Responsabile e Coordinatore**

Responsabile della Comunità Alloggio è il Direttore Sanitario della Struttura.

Il Coordinatore è la figura professionale responsabile dei servizi della comunità che coordina i vari servizi, attraverso una programmazione sinergica e condivisa, soggetta a periodica verifica.

L'attività di coordinamento assicura la supervisione e la gestione complessiva del personale e la tenuta e flessibilità dell'intera organizzazione dei servizi, sviluppando una visione complessiva delle questioni organizzative e tecniche attraverso una analisi costante ed una verifica continua principalmente lungo due distinte dimensioni:

-**interna al servizio** : garantendo la corretta applicazione metodologica dell'iter di erogazione delle varie attività, producendo ad aggiornando la documentazione sul lavoro svolto con l'utenza, verificando, promuovendo il lavoro di equipe, incontrando in riunioni di programmazione e controllo il personale.

- **esterna al servizio**: con i servizi territoriali attivando e mantenendo una reciprocità di rapporti con i servizi sociali di riferimento allo scopo di collaborare attivamente nel corso dell'inserimento degli utenti, della stesura e sviluppo del PEI; con le famiglie e/o tutori degli utenti curando e verificando che l'attività si sviluppi attraverso la partecipazione ed il loro coinvolgimento, occupandosi personalmente del processo di inserimento e della prima accoglienza di utente e famiglia.

Art.10 Contribuzione

Posti convenzionati

L'inserimento in Comunità Alloggio comporta il pagamento di una tariffa giornaliera di

€. 85,90 comprensiva della quota sanitaria 50% a carico USL e quota sociale a carico Ospite salvo integrazione da parte del Comune di residenza.

Posti non convenzionati - ricoveri di sollievo, la tariffa, completo carico utente, con eventuale integrazione del servizio sociale, sarà determinata al momento dell'ingresso. Anche per eventuali inserimenti, solo diurni, la tariffa verrà concordata al momento dell'ingresso.

L'inserimento nella Comunità potrà comunque essere autorizzato soltanto a seguito ricevimento della impegnativa AUSL al pagamento della quota sanitaria e impegnativa del soggetto o familiare di riferimento e/o tutore al pagamento della quota spettante.

In casi eccezionali e di urgenza l'inserimento potrà avvenire previa impegnativa solo dell'AUSL al pagamento della quota sanitaria salvo successiva determinazione della compartecipazione alla quota sociale da parte dell'utente che, comunque, avrà decorrenza dalla data di ingresso in struttura.

Anche l'autorizzazione all'inserimento diurno potrà avvenire solo a seguito di ricevimento impegnativa utente al pagamento della quota spettante.

Sono inoltre a carico dell'utente le seguenti prestazioni:

1. Assistenza in caso di ricovero ospedaliero e in caso di malattia che richieda la presenza costante di una persona a fianco dell'ammalato
2. Pratiche di patronato per richieste di esenzione , pensioni invalidità
3. Fornitura capi abbigliamento ed integrazione, a richiesta, del corredo personale
4. Fornitura farmaci

Art. 11 Norme di vita comunitaria

La Comunità Alloggio promuove un clima di collaborazione tra gli operatori e tra questi gli utenti e le loro famiglie. E' favorito per l'utente il mantenimento dei rapporti con i familiari ; a tal fine vengono organizzati , durante l'anno, momenti di incontro e feste c/o la struttura a cui possono prendere parte anche rappresentanti della comunità e delle istituzioni. Gli Ospiti potranno essere coinvolti anche in uscite sul territorio e portati ad assistere ad iniziative ivi organizzate per il mantenimento del contatto con la realtà circostante.

Le visite di parenti e amici sono consentite in tutto l'arco della giornata.

E' garantito l'accesso alla struttura da parte del Medico Curante in caso di visite programmate e/o specialistiche.

Il Referente controlla che venga rispettata la periodicità delle visite programmate .

Le uscite dell'ospite con i familiari e/o tutori e amici devono essere concordate con il referente, previa sottoscrizione di apposito modulo prima dell'uscita da chi si assume la sua responsabilità.

I familiari e /o tutori si impegnano:

- A curare la buona conservazione del materiale, attrezzature e dei locali
- Osservare le regole del vivere civile volte ad assicurare pulizia , ordine, calma educazione, reciproca comprensione e accordo , tolleranza e rispetto
-

- Non pretendere dal personale alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio
- Rispettare tutte le regole di sicurezza stabilite

La lista di oggetti e indumenti personali portati in struttura, conservata nella cartella personale, sarà aggiornata dagli Operatori in servizio ogni volta che si renderà necessario

Art. 12 Collegamenti con la comunità locale e partecipazione del volontariato

La Comunità Alloggio si adopera a favorire costanti collegamenti con i vari organismi del territorio dove è collocata per iniziative nonché per l'individuazione e la fruizione di risorse locali.

La struttura si raccorda con gli organismi di volontariato che si rendono disponibili a forme di collaborazione.

La struttura può accogliere tirocinanti di enti preposti alla formazione in materia di servizi sociali, previa verifica della idoneità e possibilità di inserimento, nonché stipula di convenzioni in cui vengono definiti termini e modalità.

Art.13 Verifica qualità dei servizi erogati

La qualità dei servizi forniti agli ospiti inseriti in struttura viene controllata attraverso:

- raccolta periodica dei dati relativi ai vari servizi prestati per verificare l'andamento degli stessi e il raggiungimento dei risultati previsti
- strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti, dei familiari e/o tutori.
- raccolta reclami e suggerimenti su specifico modulo
- incontri periodici con i familiari

Art.14 Disposizioni finali

La presente Carta dei Servizi della Comunità Alloggio e il Regolamento sui criteri e modalità di accesso e funzionamento, già approvato con delibera C.d.A. n. 80/2012, sono a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione e pubblicati anche sul sito dell'ente www.muzibetti.it
"sezione Comunità Alloggio"

Una copia del regolamento e della Carta Servizi saranno consegnati agli utenti, relativi familiari e/ o soggetti di riferimento, con sottoscrizione nel modulo di ammissione, della presa visione di tale documentazione e accettazione di quanto in essa contenuto.

La presente Carta Servizi sarà approvata con delibera del consiglio di Amministrazione e ogni sua revisione sarà oggetto di specifico provvedimento consiliare con comunicazione ai soggetti ed organismi interessati.

Indice

PREMESSA

Introduzione

Art. 1- Finalità e principi di riferimento

Art. 2- Tipologia di utenza e capacità di accoglienza

Art. 3- Modalità di ammissione e rapporti con i servizi territoriali

Art. 4- Tutela della privacy

Art. 5- Variazioni e dimissioni

Art. 6- Giornata tipo-orari

Art. 7- Organizzazione

Art. 8- Prestazioni erogate

Art. 9- Figure professionali

Art.10- Contribuzione

Art.11- Norme di vita Comunitaria

Art.12- Collegamenti con la comunità locale e partecipazione volontariato

Art.13- Verifica qualità servizi erogati

Art.14-Disposizioni finali